

grano scaricati sul molo, contati i vapori e i trabaccoli, letta e riletta l'iscrizione latina che ricorda dove dormì l'Imperatore nel 1875, e ammirata l'iscrizione slava a un podestà di Spalato; iscrizione di cui la prima riga è scolpita a caratteri perpendicolari, la seconda inclinati a destra, la terza a sinistra, e così avanti alternando; insomma un bell'esemplare di varietà di pendenze nell'unità del carattere. Avevo sentito la sera alla *Città di Vienna* una *cappella di dame viennesi*, e tutto il giorno una quantità di spari come in battaglia: i cacciatori sparavano agli uccelli di padule, al di là del fiume si sparavano le mine per una galleria della nascente strada ferrata, al di qua si reiteravano tremendi spari di *mascoli*, ossia mortaretti, per la *madonna grande* dei Greci, ossia per il loro 15 agosto.

Avevo contemplato a diverse ore le acque semimorte del fiume, serpeggianti in una selva di canneti racchiusa da due semicerchi di montagne nude e desolate; avevo colto *ninfee* che parevano scolpite nell'oro, e i primi fiori dell'*artemisia narentana* descritta dal Visiani; avevo disegnato una rovina veneziana; avevo goduto le delicate attenzioni culinarie della buona Marietta; avevo ascoltate le discussioni degl'ingegneri sul tracciato della ferrovia, tanto più animate in quanto, per paura delle febbri, nessuno beveva acqua a pranzo;